



COMUNE DI ROCCAVALDINA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
N. 61 REG. DELIBERE

COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF- ANNO 2022 - CONFERMA ALIQUOTA.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventisette** del mese di **maggio** alle ore **17:00** e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	P/A
Visalli	Salvatore	Sindaco	P
Abate	Nicola	Assessore	P
Pollino	Simona	Vice Sindaco	P
Duca	Rosa	Assessore	P

Presiede il **Sindaco Salvatore Visalli - .**

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Susanna Pignatello;**

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.90 n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91 sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la Regolarità Tecnica, parere Favorevole;
- Il Responsabile del servizio interessato, per la Regolarità Contabile, parere Favorevole;

Vista la proposta il cui testo è trascritto e riportato come infra;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- Di approvare la proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato.
- Di dichiarare la stessa, con separata votazione, immediatamente esecutiva

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, lett. a), della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) recita: "I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2".
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002 sono state individuate le procedure per la pubblicazione sul sito informatico di cui al punto precedente;
- con l'articolo 1 comma 7 del D.L. 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, si prevedeva che dalla entrata in vigore del decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, veniva sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato;
- detta disposizione veniva confermata fino all'approvazione del federalismo fiscale anche dall'articolo 1 comma 123 della legge 220/2010;
- l'articolo 5 del D.Lgs. 23/2011 aveva definito le modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, demandando detta operazione ad un regolamento attuativo da emanarsi entro il 6 giugno 2011 e prevedendo, altresì, in assenza dell'emanazione del suddetto regolamento, la possibilità dei comuni di istituire l'addizionale previa adozione di un apposito regolamento, con una aliquota non superiore allo 0,2% annuo elevabile sino allo 0,4% nei primi due anni;
- con la risoluzione n. 1/DP prot. 7995 del 2 maggio 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che i comuni potevano deliberare l'istituzione dell'addizionale IRPEF a partire dal 7 giugno 2011, vista la mancata emanazione del decreto attuativo;
- l'articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede:
 - ☐ che la sospensione di cui ai punti precedenti non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
 - ☐ che le disposizioni nello stesso anno approvate con l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono abrogate.
- che, inoltre, per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività lo stesso articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 prevede che i comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini

LA FIRMA AUTOGRAFA E' SOSTITUITA DALL'INDICAZIONE A STAMPA DEL NOMINATIVO DEL SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39 DEL 02/02/1993

Comune di Roccavaldina (ME)

Delibera di Giunta Municipale n. 61 del 27-05-2022

dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta in ogni caso fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

– che, infine, il D.L. 201/2011 definitivamente chiarisce che il riferimento agli scaglioni di reddito corrispondenti “a quelli stabiliti dalla legge statale” debba essere riferito a quelli previsti ai fini IRPEF;

VISTO che:

– l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000 stabilisce la data di approvazione del bilancio quale termine ultimo per deliberare le aliquote d'imposta per i tributi locali, compresa l'addizionale comunale;

– l'articolo 172 del D. Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi costituiscono allegato al bilancio di previsione;

CONSIDERATO che:

– con delibera di Giunta Municipale 49 del 18.03.2019 con la quale è stata confermata l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2019 nella misura dello 0,5 %;

– detta aliquota non è stata modificata né nell'anno successivo che nell'anno 2021, restando fissata nella misura pari allo 0,5 per cento;

RITENUTO di confermare, anche, per l'anno 2022 l'aliquota per addizionale comunale IRPEF nella misura pari allo 0,5%, garantendo comunque gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, oltre che adeguati livelli di servizi alla collettività amministrata;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 360/1998 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dal Responsabile dell'Area Amministrativa- Economico e Finanziario, espressi ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

1. Di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef dello 0,5% per l'anno 2022, garantendo comunque gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, oltre che adeguati livelli di servizi alla collettività amministrata;

2. **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 la predetta percentuale è da ritenersi vigente per l'annualità 2022 nonché, in assenza di modifiche per le annualità successive;
3. **Di dare mandato** al responsabile del servizio finanziario affinché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione, o estratto di essa, nell'Albo pretorio on-line, nelle modalità stabilite dall'art. 1 comma 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 31 maggio 2002, nonché all'invio, ai sensi del comma 15 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011, della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica mediante l'inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998;
4. **Di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Revisore dei Conti, unitamente agli atti relativi al Bilancio di Previsione pluriennale 2022/2024, in corso di predisposizione;
5. **Di adottare** il presente atto con immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., in considerazione dell'urgenza.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto l'art. 53 della legge 8/6/1990 n. 142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i, della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale del 23/12/2000 n. 30, che testualmente recita: "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile", si esprime parere Favorevole alla Regolarità Tecnica della proposta di deliberazione.

Li, 26-05-2022

Il Responsabile
dell'AREA AMMINISTRATIVA - ECONOMICO
FINANZIARIA
F.to Dott. Michele Bertino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto l'art. 53 della legge 8/6/1990 n. 142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i, della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale del 23/12/2000 n. 30, che testualmente recita: "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile", si esprime parere Favorevole alla Regolarità Contabile della proposta di deliberazione.

Li, 26-05-2022

Il Funzionario Responsabile dell'Area
Amministrativa ed Economico-finanziaria
(F.to Dott. Bertino Michele)

IL Sindaco

F.to Salvatore Visalli

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Nicola Abate

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Susanna Pignatello

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Comunale on line

Dal **30-05-2022** al **14-06-2022** al n. **380** del Reg. Pubblicazioni.

L'addetto alla pubblicazione

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, su conforme attestazione dell'Addetto alla pubblicazione, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale on line, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li 15-06-2022

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to Susanna Pignatello

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE

- Il giorno _____ decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione;
- Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, li 27-05-2022

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pignatello Susanna